



# COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>DELIBERA</b>  N. 36  DEL 16 GIUGNO 2015	<b>O G G E T T O:</b>  <b>REGOLAMENTO PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI NEL TERRITORIO COMUNALE</b>  <b>- IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA -</b>
--	--

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **20.23** in Sciacca, nel Palazzo comunale, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, al momento della trattazione del punto, i Signori:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Ruffo Santo	P	
2. Marinello Vincenzo		A	17. Casciaro Antonio	P	
3. Mandracchia Paolo		A	18. Dimino Luigi	P	
4. Bellanca Filippo	P		19. Bonomo Vincenzo		A
5. Maglienti Lorenzo		A	20. Grisafi Maurizio	P	
6. Ambrogio Giuseppe	P		21. Milioti Giuseppe	P	
7. Monteleone Salvatore	P		22. Di Paola Simone		A
8. Alonge Salvatore		A	23. Di Natale Vittorio	P	
9. Settecasi Gioacchino	P		24. Augello Luciano	P	
10. Falautano Filippo		A	25. Pisano Francesco	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	26. Collica Anna	P	
12. Turturici Mario	P		27. Graffeo Michelangelo	P	
13. Alba Michele	P		28. Catanzaro Ignazio	P	
14. Lombardo Rosario	P		29. Deliberto Cinzia	P	
15. Frigerio Elvira	P		30. Sabella Vincenzo	P	

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Carmelo Burgio

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Vicesindaco Caracappa e gli Ass.ri Bivona, Emmi e Cognata

**IL PRESIDENTE** dà atto che è pervenuta alla Presidenza la proposta di delibera n. 07 del 24.09.2014, redatta dal Responsabile del VI Settore, arch. Misuraca, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), con il seguente dispositivo:

1. Per le motivazioni esplicitate in premessa propone al Consiglio comunale l'approvazione del Regolamento per la tutela e il benessere degli animali nel territorio comunale di Sciacca, nel testo allegato sotto lettera "A".
2. Demandare al Dirigente del VI Settore e al responsabile dell'ufficio randagismo gli adempimenti successivi e conseguenti al presente atto.

\* \* \*

**L'ASSESSORE COGNATA**, invitato ad intervenire, precisa che questo regolamento è uno dei primi lavori che ha portato avanti come Assessore, perché appena insediato si è reso conto che su quello che riguardava la tematica inerente gli animali non vi era nessun regolamento che ponesse alcuni specifici compiti e obblighi per quanto riguarda la tematica inerente il benessere degli animali. Ha chiesto all'Ufficio Veterinario e in particolar modo ringrazia il dott. Gino Raso che ha redatto questo regolamento, per quanto riguarda l'aspetto specialistico del problema. L'Ufficio Veterinario ha dato in primis all'Ufficio comunale contezza di quella che era la situazione, per esempio il fenomeno del randagismo e ha predisposto una prima bozza di regolamento, che è stata, poi, ulteriormente elaborata dagli Uffici comunali e in particolar modo dal Dirigente del VI Settore, arch. Aldo Misuraca. Il regolamento è suddiviso in vari aspetti che sono le disposizioni generali e successivamente si suddivide in vari titoli, tra cui ci sono i cani, i gatti, la piccola flora, i volatili e addirittura qualcosa inerente gli equini. Gli aspetti che sono stati particolarmente approfonditi sono in particolar modo quelli che riguardano l'art. 42 cioè la somministrazione di cibo ai cani randagi. Più volte l'Ufficio Veterinario aveva evidenziato che la presenza di branchi in città era spesso causa di aggressioni ai cittadini e realmente erano diventati una problematica per la pubblica incolumità. L'art. 42 specifica che allorquando dei cittadini o associazioni vogliono somministrare cibo a degli animali in generale, lo devono fare rispettando le norme igienico sanitario, perché spesso succede che viene dato da mangiare agli animali, lasciando tutti i residui nel territorio che diventano ricettacolo di insetti, ratti e altri animali infestanti, quindi, se uno vuole dare da mangiare dopo deve essere ripulito. Dare da mangiare, inoltre, aumenta la pericolosità del branco, per cui è stato posto un limite anche al numero di cani che devono essere presenti al fine di poter consentire all'associazione o al cittadino di poter dare da mangiare e il limite è presenza di un branco non superiore a tre cani. Perché se i cani sono più di tre dando loro da mangiare acquisiscono la territorialità e, quindi, può diventare particolarmente aggressivo nei confronti di chi si avvicina. In più, al comma 3, è stato inserito in prossimità di cassonetti dei rifiuti, perché spesso il cittadino che andava a depositare la spazzatura si trovava in presenza del branco. Questo regolamento è stato fatto su proposta specialistica dell'Ufficio Veterinario, è stato visto dagli Uffici comunali, è stato divulgato ad alcune associazioni di categoria e lo hanno valutato positivamente e deve dire che anche il lavoro svolto in Commissione Sanità è stato molto proficuo e armonioso e per questo rivolge un ringraziamento a tutta la Commissione. Ricorda che sempre in Commissione si era parlato di un paio di emendamenti che dovevano essere proposti e che ha condiviso subito, ma gli sembra corretto che vengano proposti dalla stessa Commissione. L'Amministrazione propone questo regolamento e ora spetta al

Consiglio comunale approvarlo o meno ed eventuale proporre altri emendamenti per migliorarlo.

**L'ARCH. MISURACA** riguardo a quanto detto dall'Assessore ha poco da aggiungere trattandosi di un regolamento specialistico. Tiene a ricordare che la legge 15 del 2000 è una legge fondamentale per la gestione del randagismo, ma non solo dal punto di vista canina o dei procedimenti che attualmente vengono fatti, compresi quelli dell'alloggio dei randagi tramite tre canili, che attualmente si hanno. Anticipa che stanno lavorando per un secondo bando per l'affidamento di un canile comunale che consentirebbe di abbattere le spese annuali, che già deve dire abbattute di circa 100 mila euro. Ricorda che il regolamento fa capo ad una sorta di aspetto non solo legislativo, ma anche culturale di benessere degli animali e che viene spesso sollecitato dalle associazioni animaliste. E siccome la legge impone che queste associazioni collaborino per il benessere degli animali, nel regolamento è previsto anche questo. Illustra alcuni articoli e ritiene che il regolamento debba essere discusso dettagliatamente.

**IL PRESIDENTE** dà atto che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole con nota prot. 197 del 03 novembre 2014, in atti.

**IL CONS. AUGELLO**, Presidente della I Commissione consiliare, dichiara che la Commissione non ha espresso alcun parere, stante anche la scadenza dei termini per potere esprimere un parere.

**IL CONS. MONTELEONE**, Presidente della V Commissione consiliare, comunica che, dopo avere approfondito l'argomento, in linea di massima hanno condiviso il regolamento. Comprendono che questa è una problematica importante e delicata. Hanno ritenuto opportuno proporre degli emendamenti anche per il fatto che molti cittadini che si prendono l'onere di accudire questi cani dandogli degli alimenti, pensavano che dopo la segnalazione che viene fatta agli organi competenti, di questi cani abbandonati, se per 24 o 48 ore, nell'attesa che ci fosse l'intervento del personale competente per affidarli ad un canile, se l'interessato poteva custodire questo animale anche per evitare che, sostanzialmente come spiegava l'Assessore precedentemente, sentendosi padrone del territorio diventi un pericolo per il cittadino che si trova a passare. Dà, quindi, lettura degli Emendamenti n. 1 e n. 2

### **EMENDAMENTO 1**

Aggiungere all'articolo 15 dopo il comma 5 il comma 6:

“I cittadini che trovano degli animali abbandonati nel territorio, dopo la segnalazione alle autorità competenti, diventano custodi degli stessi sino all'adozione che avverrà con l'aiuto delle Associazioni animaliste della zona”.

### **EMENDAMENTO 2**

Art. 57 Sanzioni

Al comma 2 togliere “43”

**IL PRESIDENTE** apre la fase dei chiarimenti

**IL CONS. AMBROGIO** non ha capito il passaggio dei cani che devono essere al massimo tre e inoltre desidera sapere riguardo al mangiare se c'è un orario da rispettare.

**L'ASSESSORE COGNATA** precisa che non c'è un orario stabilito per dare da mangiare ai cani, ma l'articolo serve semplicemente a evitare problemi di pubblica incolumità, quindi, cercare di evitare presenza di branchi in una certa zona. Alla Perriera si andava a verificare che alcuni cittadini e alcune associazioni portavano da mangiare ai cani e si veniva a creare il branco di 6/7 animali, per cui quello diventava il loro territorio e per difenderlo spesso dimostravano la loro aggressività.

**IL CONS. AMBROGIO** ritiene difficile che si possa controllare il numero dei cani a cui si dà da mangiare per evitare che diventi branco.

**L'ASSESSORE COGNATA** nel regolamento sono previste delle specifiche attività di controllo, che sono, ad esempio, in capo alle Guardie Ecozoofile, che in questo momento già stanno operando nel territorio, ordinati dal Comando della Polizia Municipale. Queste Guardie Ecozoofile stanno controllando la cippatura degli animali e hanno fermato diverse persone verificando che molti cani non sono microchippati. Per come avviene per altre materie, come l'abbandono dei rifiuti fuori orario, ci saranno dei controlli effettuati oltre che dalla Polizia Municipali, da Associazioni autorizzati.

**IL CONS. SETTECASI** rileva che le sanzioni saranno destinate in un apposito capitolo e allora lui desidera sapere se questo capitolo verrà utilizzato per scopi relativi a questo regolamento, oppure queste somme potrebbero essere introitate per fare altro. Inoltre, desidera sapere se le sanzioni erano previste dal regolamento comunale oppure ci sono delle norme che regolano queste sanzioni.

**L'ARCH. MISURACA** risponde che riguardo le sanzioni è ovvio che saranno somme introitate nel bilancio comunale e per quanto riguarda il capitolo sarà decisione dell'Ufficio di Ragioneria. Precisa che c'è una estesa normativa dalla 285 alla L.R.15 e su queste si fa riferimento, non solo dal punto di vista operativo e tecnico, ma anche prevalentemente dal punto di vista culturale.

**IL CONS. BELLANCA** precedentemente si è parlato di Associazioni e adesso desidera sapere se si sa quali sono queste Associazioni e se sono già state inserite nel regolamento. Inoltre, desidera sapere se l'approvazione di questo regolamento comporta un incremento di spesa a carico del Comune e, se è sì, desidera sapere quale è l'importo di previsione. Infine chiede se il controllo è demandato alla sola Polizia Ecozoofila.

**L'ASSESSORE COGNATA** precisa che quando è stato elaborato il regolamento hanno contattato qualche Associazione animalista e qualche esperto del settore, ma non è stato fatto un tavolo tecnico specifico, anche perché questo regolamento segue una linea che hanno seguito altri Comuni. Non ha nulla di innovativo, ma prende spunto dalle norme vigenti e dalle linee guida specifiche dell'argomento. Non c'è un incremento di spesa e carico dell'Amministrazione c'è la spesa per la cattura dei cani randagi e quella relativa alla custodia degli stessi, anzi con questo inserimento delle sanzioni queste potrebbero essere un introito per il Comune. Il controllo deve essere fatto dalla Polizia Ecozoofila, ma anche dalla Polizia Municipale ed altri Organi competenti che sono citati nel regolamento. L'Amministrazione sta cercando di ridurre le spese che riguardano il randagismo, diminuendo il costo giornaliero di custodia degli animali nei canili ed anche con la programmazione per la creazione di un canile cedendo un terreno comunale.

**IL CONS. BELLANCA** chiede all'Ufficio una risposta riguardo al fatto se l'approvazione di questo regolamento comporta un incremento del bilancio comunale.

**L'ARCH. MISURACA** risponde che non è previsto un incremento di spesa se non quello che già è in corso di cui ha parlato precedentemente l'Assessore, anzi crede che il regolamento possa portare qualche introito dalle sanzioni previste.

**IL CONS. FRIGERIO**, stante il fatto che la maggior parte di cani randagi non sono microchippati, desidera sapere se devono essere tenuti in custodia fino a quando non vengono adottati. Ha letto nel regolamento che ci sono delle convenzioni con le case di riposo per far tenere agli anziani dei cani, quindi, desidera sapere se queste convenzioni comportano una spesa per il Comune.

**L'ASSESSORE COGNATA** chiarisce che settimanalmente vengono catturati dei cani presenti nel territorio e settimanalmente l'Ufficio veterinario provvede alla microchippatura e alla sterilizzazione, per cui non è vero che tutti i cani presenti non sono microchippati. Con l'arrivo dell'estate si è in presenza delle nuove cucciolate perché non c'è da parte dei cittadini la sensibilità di sterilizzare il proprio cane e siccome spesso non sono disposti a tenersi le cucciolate li abbandona nel territorio e questo è ciò che aumenta il randagismo nel territorio. I canili sono stracolmi, perché settimanalmente vengono presi altri cani. Se non si approva il regolamento che disciplina la normativa i problemi non si possono risolvere. Si è dovuto regolamentare la presenza di animali negli edifici pubblici e le convenzioni non hanno titolo oneroso, ma è chiaro che se la struttura non lo consente non si può obbligare.

**IL CONS. ALBA** desidera precisare che c'è un servizio veterinario il martedì e il venerdì che fa la microchippatura gratis.

**L'ASSESSORE COGNATA** precisa che nel regolamento non si parla solo di cani, ma di diversi animali. Il regolamento è un qualcosa che deve servire da qui in avanti, quindi, se ci sono proposte emendative che possano migliorarlo, se ne può discutere e approvare.

**IL PRESIDENTE** chiude la fase dei chiarimenti e apre la discussione generale.

**IL CONS. SETTECASI** chiede una sospensione di dieci minuti per avere la possibilità di formulare gli emendamenti al regolamento.

**IL PRESIDENTE**, quindi, sospende la seduta per dieci minuti alle ore 23,35.

Alla ripresa dei lavori, ore 24.10, risultano presenti 21 Consiglieri su 30

**ASSENTI: 1)Marinello, 2)Mandraccia, 3)Maglienti, 4)Alonge, 5)Falautano, 6)Bentivegna, 7)Di Paola, 8)Collica, 9)Sabella.**

Constatata la sussistenza del numero dichiara aperta la seduta e apre la fase dei chiarimenti sugli emendamenti.

Dà comunicazione che sono pervenuti altri 3 emendamenti e invita il Segretario Generale a darne lettura.

**IL SEGRETARIO GENERALE** dà lettura dell'emendamento n. 1 presentato dalla Commissione e su cui è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori e dell'Ufficio

#### **EMENDAMENTO 1**

Aggiungere all'articolo 15 dopo il comma 5 il comma 6:

“I cittadini che trovano degli animali abbandonati nel territorio, dopo la segnalazione alle autorità competenti, diventano custodi degli stessi sino all’adozione che avverrà con l’aiuto delle Associazioni animaliste della zona”.

**IL PRESIDENTE** apre la fase degli interventi sull’emendamento.

**IL CONS. PISANO** non condivide questo emendamento del regolamento, che obbliga i cittadini che trovano i cani, dopo la segnalazione, a dover fare da custodi fino all’adozione degli stessi, anche perché la persona che trova un cane può avere problemi di allergia al pelo di cane, può avere problemi in famiglia oppure può non avere una casa adatta ad ospitare un cane. A questo punto converrà far finta di non vedere questi cani invece di segnalarli alle autorità competenti.

**IL CONS. MONTELEONE** precisa che nello stilare l’emendamento si è rimesso alla volontà della Commissione e ne avevano parlato con l’Assessore che aveva dato la disponibilità su questo argomento. In base a quanto detto dal Consigliere Pisano, ritiene che effettivamente con questo emendamento si va oltre alla disponibilità di un cittadino. Se il cittadino segnala che c’è un cane randagio, che rappresenta una pericolosità per la cittadinanza, non lo si può costringere a custodire il cane, possibilmente mettendo da parte i propri impegni. Crede che la Commissione sia andata un po’ oltre e dichiara di condividere quanto detto dal Consigliere Pisano e, quindi, dichiara di essere disposto a ritirare questo emendamento.

**L’ASSESSORE COGNATA** ricorda che in Commissione fu dato particolare rilievo a questo emendamento e si riallaccia a un concetto espresso dal Consigliere Bellanca e cioè se questo regolamento poneva dei nuovi costi per il Comune. Ritiene che nel momento in cui non viene approvato questo emendamento e, quindi, si annulla l’ordinanza che attualmente è in vigore, si rischia di far finire dei cuccioli abbandonati nei canili con dei costi notevoli. A fare introitare 50/60 cani in una stagione estiva, con costi esorbitanti per il Comune, non ci vuole nulla e per questo motivo da anni è vigente un’ordinanza, che è servita a disciplinare questo abbandono incondizionato nel territorio e a cercare di frenare i costi eccessivi da parte del Comune. Il motivo dell’emendamento è proprio questo, se c’è disponibilità nel canile si portano lì, ma se questa disponibilità non c’è si devono fare convenzioni con altri canili aumentando il costo che è passato dai precedenti 420.000 euro a 289.000 soltanto perché hanno rettificato i costi giornalieri delle rette di ricovero dei cani. Ritiene che si debba porre un minimo di freno continuando a sensibilizzare il cittadino al non abbandono, a fare le sterilizzazioni e anche a sensibilizzare il cittadino che trova dei cani a prendersene cura fino a quando non verranno adottati.

**IL PRESIDENTE** evidenzia che effettivamente non si può obbligare il cittadino che trova 8 cani abbandonati di portarli tutti a casa, ma propone di aggiungere all’emendamento proposto la frase: *“per un massimo di 2 esemplari?”*.

**IL CONS. MONTELEONE** condivide la proposta del Presidente del Consiglio. È un problema quello dell’abbandono dei cani che va risolto e bisogna ricordare che molte persone sono state aggredite dai cani randagi, ma nello stesso tempo non si può obbligare il cittadino che trova dei cani abbandonati e lo denuncia, a portarseli tutti a casa, quindi, è giusto dare un limite di due cani. Occorre chiedere celerità nell’intervento ed è necessaria una squadra per catturare questi animali e fare una campagna pubblicitaria per mettere a conoscenza del cittadino che ci sono queste squadre che collaborano con la Polizia Municipale.

**IL SEGRETARIO GENERALE** dà lettura dell'emendamento n. 1 con la modifica proposta dal Presidente così come segue:

### **EMENDAMENTO 1**

Aggiungere all'articolo 15 dopo il comma 5 il comma 6:

“I cittadini che trovano degli animali abbandonati nel territorio, dopo la segnalazione alle autorità competenti, diventano custodi degli stessi, *per un massimo di 2 esemplari*, sino all'adozione che avverrà con l'aiuto delle Associazioni animaliste della zona, *fatta salva la dichiarata impossibilità di assumere la funzione di custode*”.

**IL CONS. DI NATALE** chiede al Segretario Generale se si può modificare l'emendamento in positivo. Siccome la volontà del cittadino che segnala la presenza di questi animali, invece di mettere la postilla alla fine, si può metterla all'inizio, nel senso che se decide di diventare custode. Può, quindi, diventare custode nell'arco di tempo necessario. Il cittadino, una volta che fa la segnalazione, vuol dire che ha la volontà di prendersene cura.

**IL SEGRETARIO GENERALE** evidenzia che l'emendamento nasce per fare in modo di sensibilizzare il cittadino che trova gli animali di prendersene cura.

**IL PRESIDENTE** ritiene giusto quanto detto dal Consigliere Monteleone e cioè che il cittadino nel momento in cui denuncia il ritrovamento di animali, se si trova nell'impossibilità di prendersi cura dei cani lo può dichiarare.

**IL CONS. MONTELEONE** a nome anche degli altri firmatari dichiara di ritirare l'emendamento.

**IL PRESIDENTE** passa, quindi, all'emendamento n. 2 e invita il Segretario Generale a darne lettura.

**IL SEGRETARIO GENERALE** dà lettura dell'emendamento n. 2 presentato dalla Commissione così come segue:

### **EMENDAMENTO 2**

Art. 57 Sanzioni

**Al comma 2 togliere “43”**

**IL PRESIDENTE** mette ai voti l'emendamento n. 2 della Commissione come presentato e illustrato, allegato alla presente delibera.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori Dimino, Pisano e Grisafi, l'emendamento n. 2 viene approvato all'unanimità dei 21 cons.ri presenti.

**IL SEGRETARIO GENERALE** dà lettura dell'emendamento n. 3 presentato dai Consiglieri Ambrogio e Deliberto così come segue:

### **EMENDAMENTO 3**

Inserire all'art. 57 bis il comma 5 che così recita:

**“Il ricavato delle sanzioni dovrà essere utilizzato principalmente per le finalità di cui all'art. 2”.**

**IL PRESIDENTE** mette ai voti l'emendamento n. 3 presentato dai Consiglieri Ambrogio e Deliberto come presentato e illustrato, allegato alla presente delibera.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori Dimino, Pisano e Grisafi, l'emendamento n. 3 viene approvato all'unanimità dei 21 cons.ri presenti.

**IL SEGRETARIO GENERALE** dà lettura dell'emendamento n. 4 presentato dai Consiglieri Ambrogio e Deliberto così come segue:

#### **EMENDAMENTO 4**

Sostituire all'art. 42, comma 2, **n. 3 esemplari con 2 esemplari.**

**IL PRESIDENTE** mette ai voti l'emendamento n. 4 presentato dai Consiglieri Ambrogio e Deliberto come presentato e illustrato, allegato alla presente delibera.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori Dimino, Pisano e Grisafi, l'emendamento n. 4 viene approvato all'unanimità dei 21 cons.ri presenti.

**IL SEGRETARIO GENERALE** dà lettura dell'emendamento n. 5 presentato dai Consiglieri Ambrogio e Deliberto così come segue:

#### **EMENDAMENTO 5**

Sostituire all'art. 42, comma 3, **n. 3 esemplari con 2 esemplari.**

**IL PRESIDENTE** mette ai voti l'emendamento n. 5 presentato dai Consiglieri Ambrogio e Deliberto come presentato e illustrato, allegato alla presente delibera.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori Dimino, Pisano e Grisafi, l'emendamento n. 5 viene approvato all'unanimità dei 21 cons.ri presenti.

**IL PRESIDENTE**, a questo punto apre la fase della dichiarazione di voto sull'intera proposta di delibera come sopra emendata.

**IL CONS. PISANO** gli dispiace essere stato la causa del ritiro dell'emendamento n. 1, ma ritiene più importante che venga tutelato il cittadino. Dichiaro che il suo voto sarà favorevole.

**IL CONS MONTELEONE** a nome proprio dichiara il voto favorevole e desidera rivolgere l'invito all'Assessore alla Sanità di vigilare sul territorio per la presenza di questi animali che spesso sono causa di infezioni. Invita anche ad aprire una campagna di sensibilizzazione per invitare i proprietari di animali a pulire e non lasciare le strade sporche, avendo un maggior rispetto dell'ambiente che si frequenta e dei cittadini che risiedono in quelle zone.

**IL PRESIDENTE**, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, invita il Consiglio a deliberare la proposta di deliberazione come sopra emendata.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta di delibera n. 07 del 24.09.2014, con annessi i prescritti pareri, redatta dal Responsabile del VI Settore, arch. Misuraca, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);



- Visto l'esito della votazione esperita sugli emendamenti;
- Visto il D. L.vo 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, in atti;
- Visto il parere favorevole espresso dalla V Commissione consiliare, in atti;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;
- con n. **21 voti favorevoli**, espressi per votazione palese, su n. **21** cons.ri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori sopra menzionati,

### **DELIBERA**

1. Per le motivazioni esplicitate in premessa propone al Consiglio comunale l'approvazione del Regolamento per la tutela e il benessere degli animali nel territorio comunale di Sciacca, nel testo allegato sotto lettera "A".
2. Demandare al Dirigente del VI Settore e al responsabile dell'ufficio randagismo gli adempimenti successivi e conseguenti al presente atto.

**IL CONS. PISANO** propone di rendere l'atto immediatamente esecutivo.

**IL PRESIDENTE** invita il Consiglio ad esprimersi, per votazione palese, sulla proposta del cons. Pisano di rendere l'atto immediatamente esecutivo.

Effettuata la votazione, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori sopra menzionati, si ha il seguente risultato, che viene accertato e proclamato dal Presidente:

<b>PRESENTI</b>	<b>N. 21 cons.ri su 30</b>
<b>VOTI FAVOREVOLI</b>	<b>N. 21</b>
<b>VOTI CONTRARI</b>	<b>N. =</b>

Pertanto il Consiglio

### **DELIBERA**

Di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi della L.R. 44/91.

\* \* \*

**IL CONS. CASCIARO** chiede che venga prelevato il punto 13 dell'o.d.g.

**IL CONS. BELLANCA** condivide l'importanza del punto, ma vista l'ora tarda non crede si possa trattare e propone il rinvio della seduta al 1° luglio.

**IL CONS. GRAFFEO** dichiara di essere d'accordo con il prelievo del punto 13, invece ritiene che il rinvio non è corretto come lo ha proposto il Consigliere Bellanca, ma che si

debba sospendere la seduta per qualche minuto per fare in modo di concordarlo tutti assieme.

**IL PRESIDENTE** pone in votazione la richiesta di prelievo del punto 13 dell'o.d.g., del Consigliere Casciaro, che viene respinta con 9 voti favorevoli (Alba, Casciaro, Di Natale, Dimino, Graffeo, Lombardo, Milioti, Pisano, Bono) e 12 voti contrari.

**IL CONS GRAFFEO** chiede la verifica del numero legale

**IL PRESIDENTE** invita il Segretario Generale ad effettuare la verifica del numero legale.

Effettuata la verifica, alle ore 00.32, risultano presenti n. 14 cons.ri su 30

**Assenti: 1)Marinello, 2)Mandracchia, 3)Maglienti, 4)Alonge, 5)Falautano, 6)Bentivegna, 7)Alba, 8)Casciaro, 9)Dimino, 10)Milioti, 11)Di Paola, 12)Di Natale, 13)Pisano, 14)Collica, 15)Graffeo, 16)Sabella**

Constatato, quindi, che è venuto meno il numero legale per la seconda volta, ai sensi dell'art. 30 - comma 3° - della Legge regionale n. 9/86, rinvia la seduta a giorno 18 giugno, ore 20.00, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione per i consiglieri.



Del che il presente verbale, sottoscritto come appresso, salvo approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.:

<b>Il Segretario Generale</b> F.to Dott. Carmelo Burgio	<b>Il Consigliere anziano</b> F.to Bellanca Filippo	<b>Il Presidente</b> F.to Dott. Calogero Filippo Bono
<b>CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE</b>		
<p>Il sottoscritto Dirigente del 1° Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,</p> <p style="text-align: center;"><b>C E R T I F I C A</b></p> <p>che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e dell'art. 12 della L.R. 5/11, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi dal _____</p> <p>al _____ con inserimento nel sito telematico dell'Ente (Reg. Pub. n. _____)</p> <p>ed affissione all'Albo Pretorio (Reg. Pub. n. _____).</p> <p>Sciacca, li _____</p> <p style="display: flex; justify-content: space-around;"><span><b>IL MESSO COM.LE</b> _____</span><span><b>IL DIRIGENTE 1° SETTORE AA.GG.</b> _____</span></p>		
<p>Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:</p> <p><input type="checkbox"/> È divenuta <b>esecutiva</b> il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. n. 44/91.</p> <p><input type="checkbox"/> È divenuta <b>immediatamente esecutiva</b> il _____ ai sensi della L.R. n. 44/91.</p> <p>Sciacca, li _____</p> <p style="text-align: center;"><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b> _____</p>		